

L'anno duemilatredici il giorno tre del mese di dicembre presso la propria sede si è riunita la Giunta della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Perugia, convocata con nota n. 26731 del 26.11.2013.

Sono intervenuti:

Ing.	Giorgio Mencaroni	Presidente
Dr.	Giorgio Moretti	Rappresentante Settore Artigianato
Dr.	Roberto Giannangeli	Rappresentante settore Artigianato
-----		Rappresentante Settore Agricoltura
-----		Rappresentante settore Agricoltura
-----		Rappresentante settore Industria
Avv.	Aurelio Forcignanò	Rappresentante settore Servizi alle Imprese
Rag.	Aldo Amoni	Rappresentante settore Commercio
Sig.	Domenico Brugnani	Rappresentante settore Agricoltura
Dr.	Andrea Fora	Rappresentante settore Servizi alla persona
Dr.	Mario Guida	Presidente Collegio Revisori
-----		Componente Collegio Revisori
Dr.	Alessio Cecchetti	Componente Collegio Revisori

Presiede il Presidente dell'Ente Camerale Ing. Giorgio Mencaroni. Svolge le funzioni di Segretario il Segretario Generale dell'Ente Dr. Mario Pera. Risultano assenti i consiglieri Bianconi, Caprai, Panichi e il revisore Greco.

Il Presidente accertata la presenza del numero legale, dichiara valida l'adunanza ed apre la seduta.

All'ordine del giorno figurano i seguenti argomenti:

### **Risorse decentrate anno 2013 – Determinazioni.**

Riferisce il Presidente,

le disposizioni contrattuali e legislative vigenti per il personale del comparto Regioni ed Autonomie locali prevedono che i singoli enti costituiscano annualmente il fondo delle risorse decentrate per incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività tenuto conto delle disponibilità economico finanziarie dell'ente nonché dei nuovi servizi che si intendono attivare nel corso dell'anno o dei processi di riorganizzazione finalizzati al miglioramento dei servizi esistenti.

Il Segretario Generale riferisce sulle modalità di quantificazione delle "risorse decentrate" ricordando ai presenti che dall'anno 2004 in base all'art. 31 del CCNL 22/01/2004 le risorse destinate alla produttività e allo sviluppo professionale del personale, ora denominate

risorse decentrate, devono essere quantificate annualmente da ogni ente secondo la nuova disciplina, che per motivate esigenze di semplificazione e di controllo della spesa, individua due tipologie di risorse: risorse decentrate stabili e risorse decentrate variabili.

Mentre le risorse stabili, sono tecnicamente quantificate in base alle vigenti disposizioni previste dalla contrattazione nazionale, le risorse variabili, per la parte più consistente, dipendono prevalentemente da un apprezzamento istituzionale che deve tradursi in una preventiva e specifica allocazione in bilancio.

In sede di determinazione delle risorse decentrate per l'esercizio 2013 occorre dare applicazione a quanto stabilito dal comma 2-bis dall'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122. Tale disposizione prevede che "a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio".

Al fine di individuare l'importo che rappresenta il tetto di spesa di cui al punto precedente si ritiene di poter far riferimento alle indicazioni applicative fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria e delle Finanze con Circolare n. 12 del 15/4/2011.

La somma dalla quale partire per individuare il "tetto di spesa" è rappresentata dal valore del fondo risorse decentrate determinato a consuntivo 2010, esaminato nella composizione e certificato positivamente dal Collegio dei Revisori con verbali n. 2 del 12.04.2010 e n. 1 del 01.02.2011, pari a € 770.000,00.

Alla suddetta cifra occorre apportare alcune rettifiche che portano ad individuare il tetto di spesa 2010, a valere anche per gli anni dal 2011 al 2013, in € 740.674,04.

1) STANZIAMENTO FONDO RISORSE DECENTRATE 2010	€ 770.000,00
a) Rettifica negativa in quanto residuo venutosi a determinare solo per l'anno 2010: risorse non utilizzate fondo anno 2009 confluite nel fondo anno 2010.	- € 29.325,96
2) FONDO RISORSE DECENTRATE 2010 RETTIFICATO, AI SENSI DELL'ART. 9 DEL D.L. 78/2010, IL TETTO DI SPESA DA NON SUPERARE, PER CIASCUNO ANNO, NEL TRIENNIO 2011 -2013	€ 740.674,04

Al di fuori del limite di spesa sopra evidenziato occorrerà tener conto:

- a) dei risparmi sullo stanziamento per lavoro straordinario, come previsto dall'art. 15 comma 1 lett. m CCNL 1.4.1999 relativi all'anno 2013 da accertare a consuntivo;
- b) delle risorse derivanti da incarichi aggiuntivi e dai servizi resi dal personale in conto terzi, attesa la variabilità delle stesse e la correlazione al maggiore impegno richiesto

al personale ed alle connesse responsabilità (avvocatura, progettazione, compensi censimento);

La riduzione delle risorse decentrate in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio disposta dal periodo finale del comma 2-bis della disposizione sopra richiamata, dipendendo da dati rilevabili al 31.12.2013, sarà invece effettuata in via definitiva con la predisposizione del bilancio d'esercizio.

Detto importo scaturisce sulla base delle indicazioni fornite dalla citata circolare, per ciascuno degli anni 2011 - 2012 - 2013, dal confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo. Come chiarito dall'ARAN con nota prot. 5401 del 13.05.2013 "la riduzione da apportare va intesa come riduzione del limite 2010, in proporzione alla diminuzione del personale in servizio nell'anno di riferimento rispetto al 2010..... vi è infatti proporzionalità, se viene mantenuta una simmetria tra riduzione percentuale del personale (da calcolarsi con riferimento all'anno base 2010) e riduzione percentuale delle risorse (anch'essa da calcolarsi con riferimento al medesimo anno 2010)".

In via previsionale e salvo verifica da effettuarsi a consuntivo si riportano i seguenti dati:

Personale non dirigente in servizio al 01.01.2010: n. 70

Personale non dirigente in servizio al 31.12.2010: n. 69

Valore medio anno 2010:  $(70 + 69)/2 = 69,5$

Personale non dirigente in servizio al 01.01.2013: n. 69

Personale non dirigente in servizio al 31.12.2013: n. 69 (dato stimato)

Valore medio provvisorio anno 2013:  $(69 + 69)/2 = 69$

Il fondo risorse decentrate per l'anno 2013, costituito sulla base della normativa contrattuale vigente del comparto di riferimento, tenendo conto della riduzione stimata per € 5.328,59, è pari a € 763.205,47 ed al netto delle voci non soggette a limitazione pari a € 28.068,00 (€ 5.000 avvocatura - € 23.068 risparmi piano razionalizzazione 2012) risulta pertanto inferiore al limite sopra definito:

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Risorse stabili	351.222,96	352.401,80	357.295,13	359.261,64
Risorse variabili (soggette al DL 78/2010)	389.451,08	388.206,92	383.360,42	381.204,42
<b>Totale</b>	<b>740.674,04</b>	<b>740.608,72</b>	<b>740.655,55</b>	<b>740.466,06</b>
Riduzione Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	-	-	-	-

Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	-	-	-	-
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	-	-	-	-
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	-	- 15.805,68	- 21.313,83	- 5.328,59
Ulteriore riduzione parte variabile (per ricalcolo medie e % di riduzione dati conto annuale)	-	-	- 5.506,80	-
Residui anni precedenti	29.325,96	25.069,41	-	-
Residuo straordinario	20,07	1.900,50	40,00	-
Avvocatura	-	-	7.000,00	5.000,00
Censimento	-	-	28.000,00	-
Risparmi piano di razionalizzazione art. 16 commi 4 e 5 DL 982011	-	-	-	23.068,00
<b>Totale risorse decentrate</b>	<b>770.020,07</b>	<b>751.772,95</b>	<b>748.874,92</b>	<b>763.205,47</b>

Dipendenti	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
In forza al 1.1	70	69	66	69
In forza al 31.12	69	66	69	69
<b>Media</b>	<b>69,5</b>	<b>67,50</b>	<b>67,50</b>	<b>69</b>
<b>Riduzione %</b>		<b>- 2,87%</b>	<b>- 2,87%</b>	<b>- 0,7194 %</b>

Per quanto riguarda le risorse variabili ad oggi la contrattazione nazionale lascia alla discrezionalità della Giunta la possibilità di integrare le risorse obbligatorie stabili e variabili risultanti dall'applicazione puntuale delle disposizioni contrattuali in base alle previsioni di cui all'art. 15, comma 2, del CCNL 01.04.1999 (fino ad un massimo del 1,2% del monte salari 1997) e art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999 (risorse aggiuntive correlate all'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti).

I principali obiettivi che si intendono perseguire mediante la realizzazione dei progetti assegnati al personale dipendente sono quelli della innovazione e miglioramento dei servizi dell'Ente attraverso la semplificazione, trasparenza delle procedure ed integrazione amministrativa nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza.

Si precisa che l'integrazione per l'esercizio 2013 è finalizzata all'incentivazione degli obiettivi di produttività derivanti dal piano della performance dell'anno 2013 approvato con delibera n. 33 del 12.02.2013; la metodologia relativa al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance è stata adottata con la delibera di Giunta n. 161 del 28.06.2011.

Si ricorda inoltre che i nuovi servizi attivati negli anni precedenti, nella maggior parte dei casi, sono confermati anno dopo anno e le attività alle quali si riferiscono sono tuttora in corso di svolgimento, mentre le poche esauritesi sono largamente compensate dall'ampliamento di attività di nuova istituzione.

Si ricorda inoltre nel corso dell'anno 2013 sono stati avviati progetti presentati a valere sul Fondo di Perequazione 2011 -2012 per un valore di 528 mila euro e sulla base dei budget approvati da Unioncamere il costo del personale interno è stato quantificato per oltre 45 mila euro.

Alla luce di tali considerazioni il Presidente, preso atto altresì degli ulteriori chiarimenti contenuti nella relazione finanziaria del Segretario Generale agli atti del presente provvedimento, propone di confermare per l'anno 2013 le risorse previste dall'art. 15, comma 2, del CCNL 01.04.1999 fino ad un massimo del 1,2% del monte salari 1997 (€ 19.966,40) e di individuare per le attività di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999 l'importo di € 243.000,00 (ridotto di € 8.700,00 rispetto a quanto definito nell'esercizio precedente).

In coerenza con i vincoli delineati dall'art. 9, commi 1 e 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in l. 30 luglio 2010, n. 122, e dei chiarimenti forniti dalla magistratura contabile, l'Ente ha deliberato nel corso dell'anno 2012 l'attuazione del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 16 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98 che rappresenta ad oggi l'unica possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2-bis.

I risparmi accertati per l'anno 2012, e per i quali è stata richiesta la certificazione al Collegio dei Revisori con nota prot. 15440 del 18.06.2013, ammontano a € 61.311,45 e possono essere utilizzati nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa, al netto degli oneri riflessi e dell'IRAP. Per l'anno 2013 le risorse decentrate possono essere quindi incrementate per € 23.068,00 derivante dal seguente conteggio:

Totale risparmi anno 2012	61.311,45		
di cui 50% destinato alla contrattazione decentrata	30.655,00	23.068,00	Risorse decentrate
		5.490,00	Contributi ex INPDAP (23,80%)
		21,00	Contributi ex Enpdep (0,093%)
		115,00	Inail (5 ‰)
		1.961,00	Irap (8,5%)

Il Segretario Generale ricorda che nel rispetto delle risorse sopra quantificate sarà stipulato con la parte sindacale l'accordo definitivo di contrattazione decentrata sui criteri di

ripartizione e destinazione tenendo in considerazione i provvedimenti emanati nel corso dell'esercizio e del verbale di contrattazione del 03.06.2013.

Al termine della discussione,

#### LA GIUNTA CAMERALE

- visto il decreto legislativo n. 165/2001, contenente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- richiamati i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Regioni ed Autonomie locali;
- viste le disposizioni di cui al comma 2-bis dall'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- vista la richiesta di certificazione dei risparmi del piano di razionalizzazione di cui all'art. 16 commi 4 e 5 del DL 98/2011 per l'annualità 2012 trasmessa al Collegio dei Revisori (nota prot. 15440 del 18.06.2013);
- visto la relazione illustrativa e tecnico finanziaria del fondo risorse decentrate del personale non dirigente per l'esercizio 2013 trasmessa al Collegio dei Revisori;
- Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori agli atti del presente provvedimento;
- Visti i documenti di programmazione per l'anno 2013, il bilancio preventivo e i budget direzionali;
- all'unanimità

#### d e l i b e r a

- 1) di costituire il fondo risorse decentrate del personale del comparto per l'anno 2013 in complessivi € 763.205,47 come risulta dall'allegato A) fatta salva la verifica a fine anno della consistenza effettiva del personale in servizio nel rispetto della normativa in premessa illustrata;
- 2) di dare atto che gli elementi considerati per la valutazione della retribuzione individuale di anzianità (R.I.A.) da includere nel fondo 2013 ad incremento dell'importo inserito nel fondo dell'anno 2012 (€ 38.380,81), ai sensi dell'art. 4 comma 2 del CCNL 5.10.2011, sono i seguenti:

Totale R.I.A. Fondo 2012		€ 38.380,31
Anno 2012	Decorrenza - Causale	R.I.A.
L.P.	01/01/2012 dimissioni	€ 1.966,51
Totale R.I.A. Fondo 2013		€ 40.346,82

- 3) di dare atto che:

- a. il tetto di spesa, di cui all'art. 9 comma 2-bis del DL 78/2010, riferito al fondo dell'anno 2010, è pari a € 740.674,04;
- b. le somme relative a:
- o liquidazione sentenze favorevoli all'Ente (art. 27 CCNL 14.09.2000)
  - o risparmi da straordinario (art. 15 comma 1 lett. m) CCNL 1.4.1999)
  - o risparmi piani di razionalizzazione art. 16 commi 4 e 5 DL 98/2011;
  - o somme non utilizzate fondo anno precedente;
- come previsto dalle circolari MEF n. 12 del 15.04.2011 e n. 16 del 02.05.2012, non concorrono alla verifica del superamento del tetto di spesa riferito all'anno 2010, sopra indicato;
- c. il fondo 2013 calcolato al netto di quanto indicato alla lettera b), nonché della successiva decurtazione di cui alla lettera d) ammonta a € 740.466,06 e pertanto non occorre effettuare la riduzione di cui all'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 per la parte relativa al c.d. tetto di spesa in quanto il fondo non supera il tetto di spesa riferito al fondo anno 2010;
- d. occorre effettuare la riduzione di cui all'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 per la parte relativa alla variazione del personale in servizio. Commisurando la variazione percentuale del personale (-0,7194%) al tetto di spesa pari al fondo del 2010 (€ 740.674,04) si ottiene un valore di € 5.328,59. Tale riduzione sarà verificata in sede di consuntivazione del fondo tenendo conto dell'effettiva consistenza del personale riscontrata al 31.12.2013;
- 4) di rettificare altresì in sede di consuntivo il fondo di cui al punto 1) per tener conto degli effettivi consumi sulle voci escluse dal comma 2-bis dall'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78:
- risparmi sullo stanziamento per lavoro straordinario, come previsto dall'art. 15 comma 1 lett. m) CCNL 1.4.1999;
  - risorse derivanti da incarichi aggiuntivi e dai servizi resi dal personale in conto terzi (avvocatura ecc.);
- 5) di dare atto che il finanziamento relativo a detto fondo trova integrale copertura con le risorse stanziate sul bilancio di previsione 2013 al conto 321016 "Risorse decentrate";
- 6) di effettuare le registrazioni contabili previste dal presente provvedimento, tenendo conto dei pagamenti già effettuati in corso d'anno, sul conto 321016 Risorse decentrate autorizzando le necessarie variazioni a livello di budget e determinando un'imputazione di costo per la differenza che non risulta pagata a fine anno ed il contestuale accreditamento al conto 244001 – Debiti per risorse decentrate per il medesimo importo;
- 7) di autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere l'accordo decentrato relativo all'utilizzo dei fondi per la produttività per l'anno 2013 nei limiti delle risorse di cui al punto 1), sulla base della pre-intesa del 3.6.2013;

- 8) di prevedere la pubblicazioni della documentazione relativa alla composizione e agli utilizzi delle risorse decentrate completa della certificazione del Collegio dei Revisori nella sezione "amministrazione trasparente" sul sito web della Camera come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013.



**FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2013:**

<b>Art. 31 c. 2 - CCNL 22/01/2004 - Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità.</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Ano 2013</b>
<b>RISORSE STABILI DETERMINATE PER L'ESERCIZIO 2003</b> (Determinazione n. 119 del 26/2/2004)	265.668,63	-	265.668,63
<b>Art. 4 comma 2) del CCNL 5/10/2001</b> RIA del personale cessato	38.380,81	1.966,51	40.347,32
<b>Art. 32 comma 1 - CCNL 22/01/2004</b> 0,62% monte salari 2001 esclusa dirigenza	13.306,20	-	13.306,20
<b>Art. 32 comma 2 e 4 - CCNL 22/01/2004</b> 0,50% monte salari 2001 esclusa dirigenza in seguito a verifica spese personale < 41% entrate correnti	10.730,80	-	10.730,80
<b>Art. 32 comma 7 - CCNL 22/01/2004</b> 0,20% monte salari 2001 esclusa dirigenza in seguito a verifica spese personale < 41% entrate correnti da destinare al finanziamento delle altre professionalità (art. 10)	4.292,32	-	4.292,32
<b>Art. 4 CCNL 9.5.2006</b> 0,50% monte salari 2003 esclusa dirigenza in seguito a verifica spese personale < 41% entrate correnti	11.103,37	-	11.103,37
<b>Art. 8 comma 5 CCNL 11.4.2008 parte fissa</b> 0,60% monte salari 2005 esclusa dirigenza in seguito a verifica spese personale < 41% entrate correnti	13.813,00	-	13.813,00
<b>TOTALE RISORSE FISSE</b>	<b>357.295,13</b>	<b>1.966,51</b>	<b>359.261,64</b>
<b>Art. 31 c. 3 - CCNL 22/01/2004 - Risorse aventi carattere di eventualità e variabilità</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Anno 2013</b>
<b>Art. 15 comma 1 lett. D) CCNL 1/4/1999 (sostituita dall'art. 4 comma 4 CCNL 05/10/2001) - Applicazione art. 43 Legge 449/1997:</b>	105.032,00	6.544,00	111.576,00
<b>Art. 15 comma 1 lett. E) CCNL 1/4/1999</b> Economie part-time	-	-	-
<b>Art. 15 comma 1 lett. K) CCNL 1/4/1999 - Art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001</b> Risorse da specifiche disposizioni di legge (avvocatura (art. 27 CCNL 14/9/2000)+ censimento)	35.000,00	- 30.000,00	5.000,00
<b>Art. 15 comma 1 lett. M) CCNL 1/4/1999</b> Risparmi straordinario (da accertare a consuntivo)	40,00	- 40,00	-
<b>Art. 15 comma 1 lett. N) CCNL 1/4/1999</b> Attuazione progetti finalizzati di cui all'art. 31 comma 5 CCNL 6.7.1995	-	-	-
<b>Art. 15 comma 2 CCNL 1/4/1999</b> Max 1,2% monte salari 1997 esclusa dirigenza	19.966,40	-	19.966,40
<b>Art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999</b> attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche	251.700,00	- 8.700,00	243.000,00
<b>Art. 4 - comma 4, punto b) CCNL 09/05/2006</b> 0,3% monte salari 2003 esclusa quota dirigenza qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 34% ed il 26% (indice 26,21%)	6.662,02	-	6.662,02
<b>Art. 8 - comma 5 CCNL 11.4.2008 parte variabile</b> 0,3% monte salari 2005 esclusa quota dirigenza qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 34% ed il 26% (indice 29,78%)	-	-	-
<b>Art. 4 - comma 6 CCNL 31.7.2009 parte variabile</b> 1,5% monte salari 2007 esclusa quota dirigenza qualora l'indice di equilibrio economico finanziario sia non superiore a 34 per le CCIAA con numero di imprese tra 40.000 e 80.000	-	-	-
<b>Risorse non utilizzate anni precedenti</b>	-	-	-
<b>Risparmi piano di razionalizzazione</b>	-	<b>23.068,00</b>	<b>23.068,00</b>
<b>Art. 9, comma 2-bis d. l. 78/2010 (riduzione tetto di spesa 2010)</b>	-	-	-
<b>Art. 9, comma 2-bis d. l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)</b>	- <b>21.313,83</b>	<b>15.985,24</b>	- <b>5.328,59</b>
<b>Altre decurtazioni del fondo parte variabile</b>	- <b>5.506,80</b>	<b>5.506,80</b>	-
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>	<b>391.579,79</b>	<b>12.364,04</b>	<b>403.943,83</b>
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>	<b>748.874,92</b>	<b>14.330,55</b>	<b>763.205,47</b>

O M I S S I S

La seduta ha inizio alle ore 9.30.

La seduta ha termine alle ore 13.15.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, letto ed approvato, viene sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to M. Pera

IL PRESIDENTE

F.to G. Mencaroni

-----

La presente deliberazione, assunta in data 03.12.2013 con il n. 270, è stata pubblicata mediante inserimento nel sito istituzionale della Camera di Commercio di Perugia per sette giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della Legge n. 69/2009, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento per la pubblicazione di atti e provvedimenti approvato con delibera consiliare n. 9 dell'11 maggio 2010, dal 11.12.2013 al 18.12.2013.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Mario Pera

Perugia, li 19.12.2013

---

Per copia conforme all'originale:

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to M. Pera